

CODICE DI CONDOTTA PER I FORNITORI

Würth Srl

SOMMARIO

Introduzione.....	4
1. Diritti umani e sicurezza sul lavoro.....	6
1.1 Rispetto della dignità umana.....	6
1.2 Divieto del lavoro minori.....	6
1.3 Tutela dei lavoratori più vulnerabili.....	7
1.4 Diritto alla libertà di riunione e associazione.....	7
1.5 Adeguatezza delle condizioni di lavoro.....	7
1.6 Sicurezza.....	8
1.7 Orario di lavoro.....	10
1.8 Retribuzione.....	10
2. AMBIENTE.....	11
2.1 Emissioni.....	11
2.2 Impiego delle risorse idriche.....	12
2.3 Rifiuti.....	13
2.4 Prodotti chimici e altre sostanze pericolose.....	14
2.5 Risorse naturali e materie prime.....	16

SOMMARIO

3.	Condotta etica.....	18
3.1	Contrasto alla corruzione.....	18
3.2	Concorrenza leale.....	18
3.3	Riciclaggio di denaro e fonti di finanziamento illecite.....	19
3.4	Rispetto della normativa doganale e in materia di controllo delle esportazioni.....	19
3.5	Protezione e sicurezza dei dati.....	19
4.	Comunicazione e violazioni del codice di condotta.....	20
4.1	Segnalazione delle violazioni.....	20
4.2	Documenti e controlli sul rispetto del codice.....	21
4.3	Conseguenze.....	21
	Nota tipografica.....	24

INTRODUZIONE

Per Würth s.r.l. (di seguito per brevità "Würth"), il rispetto delle leggi vigenti e applicabili è un presupposto imprescindibile. Attribuiamo massima importanza a una serie di valori che governano i rapporti interpersonali all'interno dell'azienda e tra l'azienda e i propri partner. Fiducia reciproca, integrità, onestà e correttezza, sia internamente all'azienda che nei confronti degli interlocutori esterni, sono principi fondamentali profondamente ancorati nella cultura aziendale del Gruppo Würth. Anche la gestione delle attività commerciali in armonia con l'umanità e l'ambiente è un concetto a cui ci ispiriamo e un contributo fondamentale al nostro successo imprenditoriale.

Questi valori costituiscono anche la base dei rapporti con i nostri fornitori. Il codice di condotta per i fornitori Würth stabilisce i requisiti minimi che vanno rispettati e condivisi dai nostri fornitori.

Il codice si basa sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e sui principi espressi in standard riconosciuti a livello internazionale in materia di gestione aziendale responsabile. Tra questi, il Global Compact delle Nazioni Unite, le norme fondamentali sul lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e la Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo.

Naturalmente alla base di tutte le attività imprenditoriali si colloca il rispetto delle leggi applicabili nei singoli Paesi. Qualora le leggi di un singolo Paese, mercato o segmento di mercato divergano dai principi del codice di condotta per i fornitori Würth, si applica la normativa più stringente.

La Dichiarazione Universale dei Diritti umani

www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf

I 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite

<https://www.unglobalcompact.org>

Le norme internazionali sul lavoro

<https://www.ilo.org/rome/norme-del-lavoro-e-documenti/lang-it/index.htm>

La Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo

<https://www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1992-dichiarazione-rio.pdf>

1. DIRITTI UMANI E SICUREZZA SUL LAVORO

1.1 Rispetto della dignità umana

Il fornitore deve rispettare i diritti universali della persona e i diritti umani. Sono vietate tutte le forme di violenza, intimidazione, mobbing, molestie sessuali e altre forme di aggressione.

Divieto di discriminazione

La dignità umana è inviolabile, va rispettata e tutelata. Non viene tollerata alcuna forma di discriminazione, ovvero qualsiasi trattamento volto a penalizzare o denigrare una persona sulla base del sesso, dell'identità di genere, dell'origine sociale o etnica, della nazionalità, della lingua, del colore della pelle, della religione, di disabilità fisiche o psichiche, nonché dell'orientamento politico.

Rifiuto del lavoro forzato, della schiavitù moderna e del traffico di esseri umani

È vietata qualsiasi forma di lavoro forzato, schiavitù moderna e sfruttamento. Tutti i lavoratori mettono a disposizione il proprio lavoro o servizio su base volontaria. È vietata qualsiasi minaccia di isolamento, limitazione della libertà di movimento, sfruttamento, violenza fisica, intimidazione, di ore di lavoro straordinario in eccesso, nonché di trattenere i documenti personali, altri documenti sensibili e i salari.

1.2 Divieto del lavoro minorile

Würth non tollera il lavoro minorile né qualsiasi forma di sfruttamento di bambini e ragazzi, dove per bambini si intendono in linea generale i soggetti di età inferiore ai 14 anni. L'età minima di ammissione al lavoro non deve essere inferiore a quella della fine dell'istruzione obbligatoria stabilita dal Paese in cui opera il fornitore. Vanno resi disponibili i documenti comprovanti l'età dei dipendenti.

1.3 Tutela dei lavoratori più vulnerabili

Tra i lavoratori più vulnerabili rientrano le donne in gravidanza, le persone con disabilità fisica e psichica, nonché i soggetti di età inferiore a 18 anni. Questi soggetti vanno particolarmente tutelati da eventuali sovraccarichi di lavoro e rischi per la salute. Per questi lavoratori vanno adottate regolamentazioni atte a limitare l'orario di lavoro e le possibili mansioni.

1.4 Diritto alla libertà di riunione e associazione

In conformità alla normativa nazionale, ai dipendenti va riconosciuto il diritto alla libertà di riunione e associazione.

1.5 Adeguatezza delle condizioni di lavoro

Il fornitore deve provvedere a garantire condizioni di lavoro umane e non pericolose per la salute. È necessario che nelle sue strutture sia disponibile un numero sufficiente di impianti sanitari puliti e che l'azienda e gli uffici siano puliti con regolarità, per assicurare l'igiene del posto di lavoro.

Alloggi di servizio

Qualora per un dipendente i tempi di trasferimento dal proprio indirizzo privato più vicino all'azienda siano irragionevolmente lunghi, è auspicabile che il fornitore si occupi personalmente della sistemazione del dipendente interessato in alloggi di servizio. Il dipendente potrà accettare questa sistemazione su base volontaria. Gli alloggi devono essere dignitosi, puliti e sicuri.

1.6 Sicurezza

Il fornitore deve essere a conoscenza dei rischi operativi legati alle proprie attività e adottare misure atte a prevenire e ridurre emergenze come incidenti, incendi, ecc.

Istruzioni di sicurezza / formazione sulla sicurezza

I dipendenti devono ricevere le necessarie istruzioni di sicurezza prima di iniziare a operare con macchinari o attrezzature ed eseguire interventi potenzialmente pericolosi. I dipendenti devono inoltre essere formati sulla protezione antincendio e sul comportamento da tenere in situazioni di emergenza. Tali istruzioni devono essere ripetute ai dipendenti con la frequenza e nelle modalità previste dalla legge o comunque ogni qual volta cambi il luogo di lavoro. La formazione sulla sicurezza va debitamente documentata.

Sicurezza sul lavoro

Sulla base di una valutazione dei rischi, il fornitore deve definire e comunicare ai propri dipendenti quali sono le aree in cui debbano essere usati i dispositivi di protezione. Il fornitore deve fornire gratuitamente ai dipendenti detta attrezzatura, in quantità sufficiente e in condizioni operative adeguate. L'attrezzatura e i dispositivi di sicurezza devono essere soggetti a periodica manutenzione e controlli per garantirne il corretto funzionamento. L'arresto di emergenza delle macchine deve essere sempre operativo e accessibile.

Valutazione delle sostanze chimiche pericolose e loro sostituzione

L'impiego di sostanze pericolose deve essere limitato allo stretto indispensabile. Per ogni sostanza chimica pericolosa, deve essere valutata la possibilità di sostituirla con alternative che comportano un minor rischio per la salute umana e ambientale. Se ugualmente adatte per le relative applicazioni, sostanze meno pericolose devono essere usate.

Per tutte le sostanze chimiche utilizzate devono essere disponibili le schede di sicurezza. Le schede di sicurezza contengono informazioni relative a utilizzo, stoccaggio, trasporto, smaltimento, dati critici e rilevanti sulla sostanza stessa, nonché su possibili pericoli e misure di primo soccorso.

Pianificazione di emergenza e protezione antincendio

Il fornitore deve predisporre piani di emergenza per la gestione di calamità naturali e la protezione antincendio nella propria azienda. Le relative esercitazioni si dovranno eseguire periodicamente e documentare.

Sul luogo di lavoro devono essere presenti allarmi antincendio e di evacuazione. Estintori in numero sufficiente devono essere accessibili a tutte le persone, in ogni momento, a seconda della tipologia di lavoro e relativo rischio, delle dimensioni degli edifici, dei piani e del numero di addetti presenti sul luogo di lavoro. Occorre che sia presente un numero sufficiente di dipendenti formati all'utilizzo delle attrezzature di sicurezza antincendio.

Vie di esodo e uscite di emergenza

Le uscite di emergenza, le vie di esodo e i punti di raccolta sono segnalati chiaramente e non devono mai essere bloccati. Il numero di uscite di emergenza e delle vie di esodo è definito in funzione del numero di persone, delle dimensioni degli ambienti e della distribuzione delle postazioni di lavoro, al fine di garantire una sicura e rapida evacuazione di tutti i dipendenti.

Kit di primo soccorso

Tutti i dipendenti devono avere a disposizione opportune attrezzature di primo soccorso in quantità sufficiente, facilmente accessibili e pronte all'uso durante tutti i turni di lavoro, in tutti gli edifici e su ogni piano. Il tipo e la quantità sono adeguati alla natura dei rischi potenziali e alle dimensioni dell'azienda. In ogni turno deve essere presente un numero sufficiente di addetti al primo soccorso formati e in grado di intervenire in caso di incidente.

1.7 Orario di lavoro

Non deve essere mai superato il numero massimo di ore lavorative previsto per legge. L'orario di lavoro settimanale, compresi gli straordinari, non può superare le 60 ore. I dipendenti hanno diritto ad almeno un giorno di riposo settimanale. I giorni di congedo ordinario devono essere pari almeno a quanto stabilito dal diritto applicabile in materia. Il fornitore deve concedere ai dipendenti una pausa adeguata, di almeno 30 minuti dopo 6 ore e una pausa di complessivi 45 minuti dopo 9 ore, salvo che la legislazione nazionale sull'orario di lavoro non preveda norme più stringenti.

1.8 Retribuzione

I dipendenti devono percepire una retribuzione adeguata, equivalente almeno ai salari minimi nazionali. In assenza di una normativa applicabile, i salari devono essere sufficienti a garantire quantomeno il sostentamento (alloggio, vitto, istruzione, tecnologia) dei lavoratori e delle loro famiglie. I salari devono venire corrisposti regolarmente e in moneta legale. È proibito usare le deduzioni salariali come misura disciplinare e il fornitore deve rispettare la normativa nazionale in materia di previdenza sociale.

2. AMBIENTE

Tutte le leggi, i regolamenti e le norme nazionali applicabili in materia di limitazione e prevenzione dell'impatto ambientale devono essere rispettati. Qualora nell'ambito delle attività commerciali del fornitore si verifichi il rischio di contaminazione del suolo o di inquinamento di acqua o aria, il fornitore dovrà implementare tempestivamente misure appropriate di riduzione e prevenzione.

2.1 Emissioni

Per emissioni si intendono il rilascio di sostanze inquinanti dell'aria, rumori, vibrazioni, luci, calore o radiazioni e altre forme di impatto ambientale generate dagli impianti del fornitore che, per la loro natura, estensione e durata, possono comportare pericoli o disagi significativi ai danni di uomini, animali, piante, suolo, acqua, atmosfera e beni culturali e altri beni materiali.

Il fornitore deve classificare, verificare e gestire le emissioni, in particolare di composti organici volatili, aerosol, corrosivi, particolati, sostanze chimiche che riducono lo strato di ozono o sottoprodotti della combustione provenienti dalle attività, e trattarle in modo da renderle innocue.

L'inquinamento acustico derivante dai processi aziendali non deve superare i parametri stabiliti dalla legge.

2.2 Impiego delle risorse idriche

La qualità e disponibilità dell'acqua dei bacini idrici e delle acque sotterranee rappresentano la base per il sostentamento di esseri umani, animali e piante, pertanto non devono essere in alcun modo compromesse dal fornitore. L'acqua va quindi usata con parsimonia in tutti i processi aziendali. Negli impianti industriali dovrebbero essere installati sistemi di ricircolo per consentire il riutilizzo delle risorse idriche.

Acque reflue

Le acque reflue sono acque le cui proprietà sono state modificate dall'uso domestico, commerciale, industriale, agricolo o di altro tipo.

Il fornitore deve garantire che le acque reflue provenienti dalle proprie attività operative, dai processi di produzione e dagli impianti sanitari siano sottoposte al trattamento necessario prima di essere scaricate. La concentrazione di sostanze pericolose nell'acqua, come sali, metalli pesanti e loro composti, sostanze ossidabili, azoto, fosforo, composti organici alogenati e altre sostanze chimiche, deve essere ridotta in modo tale che le acque reflue non causino effetti negativi sugli esseri umani e sull'ecosistema.

Qualora nel sito produttivo non sia presente un'infrastruttura per il trattamento delle acque reflue, sarà necessario incaricare aziende qualificate/idonee per il relativo trasporto e trattamento.

2.3 Rifiuti

Sono rifiuti tutte le sostanze o gli oggetti di cui il proprietario si disfi, intenda disfarsi o debba disfarsi. I rifiuti pericolosi (rifiuti speciali) sono rifiuti che rappresentano un rischio per la salute e/o l'ambiente e possiedono una o più delle seguenti caratteristiche: infiammabile, ossidante, esplosivo, irritante, corrosivo, infettivo, tossico al contatto o che rilascia gas tossici, tossico per la riproduzione, cancerogeno o ecotossico.

Gestione dei rifiuti

La manipolazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti devono essere effettuati da personale qualificato e in maniera tale da non avere effetti nocivi sull'aria, sul suolo, sull'acqua e sulla salute dei dipendenti. Occorre prevenire esplosioni, accensioni o altri eventi improvvisi e pericolosi. Il fornitore deve adottare misure atte a evitare e ridurre la produzione di rifiuti.

Gestione di rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi devono essere adeguatamente etichettati e smaltiti correttamente. È necessario che la loro manipolazione avvenga usando dispositivi di protezione idonei. I rifiuti pericolosi devono essere conservati separatamente dai rifiuti non pericolosi.

Smaltimento e riciclaggio

Il riciclaggio dei rifiuti deve essere preferito allo smaltimento (per esempio in discarica). Il fornitore deve separare i rifiuti per consentire il più possibile di riciclarli.

Il riciclaggio dei materiali deve essere preferito al recupero energetico dei rifiuti. Nel caso del recupero dei materiali, i rifiuti vengono utilizzati come sostituti delle materie prime per la realizzazione di un nuovo prodotto, mentre nel caso del recupero energetico, i rifiuti vengono inceneriti in un impianto di incenerimento e impiegati per la produzione di energia.

2.4 Prodotti chimici e altre sostanze pericolose

Per sostanze pericolose si intendono tutte quelle sostanze, miscele e prodotti con proprietà pericolose che possono comportare danni alla salute umana, sono infiammabili, esplosive o pericolose per l'ambiente. Si considerano sostanze pericolose i prodotti chimici ma anche, per esempio, uranio, amianto o fumi di saldatura.

Gestione dei prodotti chimici e di altre sostanze pericolose

La manipolazione, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento di sostanze pericolose non devono avere effetti per l'uomo, gli animali, le piante, il suolo, l'acqua, l'atmosfera, i beni culturali e altri beni materiali e devono essere effettuati da personale qualificato. Occorre prevenire esplosioni, accensioni e altri eventi improvvisi e pericolosi.

Il fornitore è tenuto a produrre la documentazione relativa alla quantità e al tipo di sostanze chimiche e pericolose presenti e/o utilizzate nel proprio stabilimento.

Stoccaggio

Le sostanze pericolose devono essere conservate all'interno di contenitori chiusi e separati tra loro.

La pavimentazione delle aree di stoccaggio deve essere concepita in modo da non assorbire le sostanze pericolose e non reagire con esse. Il fornitore deve utilizzare vaschette di raccolta sufficientemente capienti per le sostanze liquide. Tutti i serbatoi di stoccaggio di sostanze liquide pericolose devono essere sottoposti a controlli periodici per evitare perdite.

Quando utilizzano sostanze o processi che producono gas tossici, i dipendenti devono utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale, messi a disposizione dal fornitore.

Smaltimento

Lo smaltimento delle sostanze pericolose si deve effettuare in maniera corretta, prestando attenzione a evitare di smaltire insieme sostanze pericolose che reagiscono tra loro.

Etichettatura

I contenitori di sostanze chimiche e di sostanze pericolose devono essere etichettati con informazioni relative alla sicurezza, in relazione al rischio che comportano. L'etichettatura deve essere conforme al sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche delle Nazioni Unite (GHS).

2.5 Risorse naturali e materie prime

Le risorse naturali sono le materie prime, i beni naturali, le fonti energetiche e lo spazio fisico che esistono in natura, indipendentemente dalla presenza e dall'intervento dell'uomo.

Il fornitore deve adoperarsi per un utilizzo efficiente delle risorse naturali, riducendone lo sfruttamento al minimo. A tale scopo dovrà implementare procedure e interventi adeguati, eventualmente modificando i processi, utilizzando materiali alternativi o adottando misure per il riciclo e riutilizzo dei materiali.

Approvvigionamento responsabile delle materie prime

Il fornitore mette a punto adeguate misure per garantire e migliorare la trasparenza e tracciabilità delle materie prime utilizzate per la realizzazione del prodotto, lungo tutta la catena di approvvigionamento. In particolare dovrà garantire che le materie prime utilizzate provengano da fonti responsabili.

Inoltre dovrà prestare particolare attenzione a minerali, concentrati e metalli contenenti tantalio, stagno, wolframite, cassiterite, columbite-tantalite e oro provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio. Tra queste rientrano in particolare regioni minerarie all'interno di regioni che sono teatro di conflitti armati, che si trovano in situazioni post-belliche di fragilità, o in Paesi dove il governo e la sicurezza nazionale sono deboli o del tutto assenti e dove il diritto internazionale e i diritti umani vengono sistematicamente violati. L'approvvigionamento di materie prime non deve essere collegato a violazioni dei diritti umani o al finanziamento di gruppi armati. Per poterlo garantire, il fornitore applicherà la massima diligenza in merito alla provenienza e ai processi di sorveglianza di questi materiali, in base alle linee guida OCSE sul dovere di diligenza per una catena di approvvigionamento responsabile dei minerali provenienti da zone di conflitto o ad altro rischio. Su richiesta, comunicherà a Würth le misure adottate in tal senso.

Qualora l'elenco delle sostanze critiche dovesse venire esteso, il fornitore sarà tenuto ad applicare la massima diligenza anche per le sostanze aggiunte in un secondo momento.

Al fine di tutelare gli ecosistemi e la biodiversità è vietato estrarre materie prime nelle aree naturali protette.

Linee guida OCSE sul dovere di diligenza per una catena di approvvigionamento responsabile dei minerali provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio

<http://mneguidelines.oecd.org/mining.htm>

3. CONDOTTA ETICA

3.1 Contrasto alla corruzione

Non viene tollerata alcuna forma di corruzione. Il fornitore deve evitare rapporti di dipendenza personale da clienti o altri business partner e non accettare o offrire tangenti e altre forme di pagamento illegali.

Il fornitore non deve accettare né offrire regali, inviti o altri omaggi che sia lecito presumere possano influenzare indebitamente le decisioni aziendali.

I dipendenti del fornitore che non rispetteranno dette disposizioni - a prescindere dalle conseguenze penali - incorreranno nella responsabilità disciplinare.

3.2 Concorrenza leale

Il fornitore deve attenersi al principio della concorrenza leale ed efficace e non può stipulare accordi lesivi dei principi della concorrenza con altri operatori del mercato. In particolare, non deve aderire a cartelli o altre intese restrittive della concorrenza.

3.3 Riciclaggio di denaro e fonti di finanziamento illecite

Il fornitore deve reperire le proprie risorse finanziarie esclusivamente da fonti lecite. Non può sostenere direttamente o indirettamente il terrorismo o attività legate alla criminalità organizzata, ad es. traffico di esseri umani, di stupefacenti, corruzione, traffico di armi ecc.

3.4 Rispetto della normativa doganale e in materia di controllo delle esportazioni

Il fornitore deve attenersi a eventuali divieti di esportazione, sanzioni economiche ed embarghi nel commercio internazionale.

3.5 Protezione e sicurezza dei dati

Ogni dato personale di cui il fornitore verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività previste dai contratti in essere tra le parti, dovrà essere trattato nel rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento UE 679/2016 (in seguito "GDPR") e nel D. Lgs. 196/2003 (in seguito "Codice Privacy"). Per dato personale si intende qualsiasi informazione che identifica o rende identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: nome, cognome, indirizzo IP ecc.).

Il fornitore si impegna a mettere in atto delle misure di sicurezza tali da garantire un livello di protezione dei dati adeguato ai sensi dell'art. 32 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 679/2016 (in seguito "GDPR"). Qualora il fornitore dovesse venire a conoscenza di una violazione di dati che riguarda informazioni di titolarità di Würth, sarà suo obbligo informare Würth di tale violazione senza ingiustificato ritardo e fornendo tutte le informazioni previste dall'art.33 del GDPR.

Il fornitore si impegna inoltre a mantenere la massima riservatezza in merito alle informazioni scambiate tra le parti nel corso del rapporto e di utilizzarle per le sole finalità previste dal contratto.

Il fornitore non potrà trasferire tali informazioni a soggetti terzi, se non a seguito di un'esplicita autorizzazione da parte di Würth.

4. COMUNICAZIONE E VIOLAZIONI DEL CODICE DI CONDOTTA

Il fornitore comunica agli stakeholder rilevanti per la propria attività - quantomeno ai propri dipendenti e ai fornitori di materie prime - i requisiti del codice di condotta per i fornitori Würth e le misure necessarie alla sua applicazione, assicurandone il rispetto attraverso interventi mirati.

4.1 Segnalazione delle violazioni

Il fornitore deve consentire e diffondere l'accesso a un sistema interno e/o esterno di segnalazione di eventuali violazioni. Nelle segnalazioni da parte di tutti i potenziali interessati va garantito l'anonimato in caso di atti di criminalità economica e di discriminazione, molestie ecc. Tale sistema deve essere privo di barriere linguistiche o di carattere tecnico.

Tutti i dipendenti del fornitore sono invitati a utilizzare il portal del Gruppo Würth – SpeakUp – per segnalare anonimamente le eventuali violazioni:

www.bkms-system.net/wuerth

4.2 Documenti e controlli sul rispetto del codice

Tutta la documentazione deve essere redatta in conformità agli obblighi di legge, nonché protetta dall'accesso non autorizzato, da eventuali modifiche e dalla relativa distruzione, conservandola in modo sicuro. Documenti, registrazioni, autorizzazioni, report ecc. devono essere corretti, affidabili e trasparenti. Dovranno venire esibiti a Würth su sua esplicita richiesta. Di propria iniziativa, il fornitore provvederà a informare Würth su eventuali circostanze contrarie ai requisiti del codice di condotta per i fornitori Würth.

Würth si riserva il diritto di verificare il rispetto del presente codice di condotta mediante verifiche ispettive che effettuerà senza preavviso. A tale scopo, l'ispettore incaricato dovrà avere libero accesso alle aree da ispezionare e alla documentazione necessaria.

4.3 Conseguenze

Il codice di condotta per i fornitori Würth è parte integrante e sostanziale del contratto intercorrente tra Würth e il fornitore, da rispettare integralmente. In caso di sospetta violazione del presente codice, il fornitore offrirà il proprio supporto a Würth per chiarire le circostanze del caso.

In caso di violazione, Würth reagirà in funzione della gravità della violazione stessa, preferendo comunque l'immediata eliminazione del vizio da parte del fornitore. In ogni caso Würth è anche autorizzata a richiedere il risarcimento del danno e l'immediata risoluzione anticipata del contratto con il fornitore.

la nostra responsabilità

Operiamo responsabilmente come azienda, come collaboratori e come individui per promuovere la tutela dell'ambiente, delle persone e del nostro futuro.

Ringraziamo tutti i fornitori che assieme a noi si impegnano ad adottare nell'economia una condotta responsabile ed etica.

NOTA TIPOGRAFICA

Editore

Adolf Würth GmbH & Co. KG
Reinhold-Würth-Straße 12-17
74653 Künzelsau,
Germania

Prima edizione, marzo 2020

In lingua tedesca e inglese

Contatti

Sustainability Management
Adolf Würth GmbH & Co. KG
Carina Lebsack, Sustainability Manager
T +49 7940 15 0
F +49 7940 15 1000
nachhaltigkeit@wuerth.com

Responsabili del contenuto

Thomas Klenk, Amministratore Delegato Acquisti, Export, Prodotto Marketing, Divisioni Thomas Wahl,
Amministratore Delegato Logistica e Qualità
Dr. Siegfried Beichter, Responsabile Quality Assurance Gruppo Würth-
Carina Lebsack, Sustainability Manager

© Adolf Würth GmbH & Co. KG

Printed in Germany. Tutti i diritti riservati. Ristampa, anche parziale, previa autorizzazione

LQMN-MCMK-03/20